

# BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

S. Giovanni Bianco – Il centro di ricerca e trasferimento tecnologico nato da un'intuizione della SMI sforna prodotti innovativi invidiati in Europa.

## Smilab, la ricerca che diventa sviluppo

**Cosa lega la realizzazione di un nuovo drink a base di pomodoro alla progettazione di un lampione a led con pannello solare? Il marchio "SMILab", il centro di ricerca e trasferimento tecnologico "nascosto" fra le montagne di San Giovanni**

**Bianco**, nato da un'intuizione della SMI, tra i leader mondiali nella produzione di macchine hi-tech per lo stiro-soffiaggio di contenitori Pet e l'imballaggio di fine linea di alimentari, bevande e detergenti, che ha creato una società dove far confluire tutte le risorse destinate alla ricerca, con l'obiettivo di proporsi come punto di riferimento anche per progetti esterni. Le commesse dovrebbero, a regime, coprire il 50% delle attività della nuova realtà che punta complessivamente a dare lavoro ad una cinquantina di dipendenti, in gran parte laureati, sia confluiti da SMI, sia provenienti da altre esperienze. Un obiettivo che si sta già concretizzando, come sottolinea **Fabio Chiesa**, direttore dell'innovazione di SMILab.



**"La crisi – spiega – ha accentuato la necessità di qualificare e diversificare la tipica produzione manifatturiera, i cui costi non sono più competitivi a livello mondiale. SMILab fa parte di questo disegno ed è una delle poche realtà di ricerca a livello europeo ad operare in territori disagiati, basti pensare alle difficoltà legate alle infrastrutture.**

Attualmente stiamo lavorando su diversi progetti, di cui alcuni in corso di approvazione per quanto riguarda i finanziamenti, ed altri già avviati. Almeno per un aspetto la crisi ci ha dato una mano: siamo diventati appetibili per i laureati, nonostante la nostra collocazione decentrata. Peraltro puntiamo molto sulla formazione interna, che è un po' il cavallo di battaglia di SMI, visto che coinvolge in media ogni dipendente una volta all'anno, nonché sulla collaborazione con gli istituti scolastici presenti nella valle, dalle medie inferiori ai professionali agli istituti superiori, per orientare le scelte verso gli studi tecnici. Adesso stiamo anche pensando ad un progetto dedicato alle scuole medie che coinvolga anche i genitori".

**Elettronica, meccanica, cinematica, mecatronica, ingegneria, fisica, chimica, energia sono i campi di azione di SMILab che ha come "core business" la progettazione e realizzazione di sistemi innovativi, caratterizzati da bassi consumi energetici ed elevata efficienza. Opera inoltre nel campo della formazione di alto livello e propone anche iniziative di divulgazione, come il "Nanoday", dedicato alle nanotecnologie, e l'"Exportday", svoltisi nel 2009.**

SMILab collabora, tra l'altro, con l'Università e il Politecnico di Milano e il prestigioso centro di ricerca tedesco Fraunhofer. Insieme a Brembo, al Centro sviluppo materiali, legato a Dalmine-Tenaris, al Centro Tecnico di Gruppo di Italcementi ed a Servitec, fa parte dell'Airi, Associazione italiana per la ricerca industriale ed è anche componente, insieme a Brembo e Robur, del Comitato promotore di Imprese per l'innovazione, l'iniziativa nazionale ideata da Confindustria per promuovere il potenziale innovativo delle imprese, grazie anche al confronto della propria esperienza con le "best practices" nella gestione aziendale. E' inoltre una delle venti aziende in ambito nazionale a

fare parte di Nanotec.iT, il Centro italiano per le nanotecnologie costituito dall'Airi.

**Fra i progetti in corso spicca il "Pomored", un processo di estrazione degli enzimi del pomodoro "made in Italy" utilizzato nell'arricchimento di una bevanda salutare, bio e proveniente da filiera "made in Italy", per il quale è stato richiesto un finanziamento nell'ambito del piano nazionale Industria 2015. L'idea è quella di mettere a punto un prodotto di consumo che attragga chi cerca prodotti salutari ed è contemporaneamente attento alla filiera certificata.** Il progetto comprende

sia la scelta di varietà del pomodoro, sia lo sviluppo di un processo tecnologico innovativo che porti alla realizzazione di una bevanda limpida ad alto contenuto di antiossidanti, sia le azioni di marketing.

Altri progetti, già concretizzati, riguardano il promettente campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

**"Per il progetto di illuminazione pubblica a led e con pannello solare – spiega Fabio Chiesa – l'obiettivo è mantenere la temperatura del led la più bassa possibile per garantire ottimi livelli di affidabilità ed una maggiore operatività. Il sistema di tele-gestione a distanza permette inoltre di impostare la diminuzione del flusso luminoso, di accendere e spegnere l'illuminazione a richiesta e di ottimizzare gli interventi di manutenzione".**

Fra le iniziative in campo energetico già concretizzate c'è anche il progetto, realizzato in collaborazione con l'Università di Brescia e il Cnr, di un parco solare fotovoltaico costituito da tanti piccoli gruppi di pannelli solari che, invece di essere direzionati in modo fisso, seguono in continuazione la posizione del sole, aumentando così la produzione di energia fino al 40% in più. SMILab ha sviluppato il sistema di controllo che regola il movimento dei singoli inseguitori.

**Da segnalare anche lo studio di fattibilità per un impianto per la produzione di energia elettrica con l'utilizzo di energia eolica ricavata da un sistema a palloni aerostatici.**

Martedì 25 Maggio 2010  
ROSSANA PECCHI